

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre d'ogni misericordia, al Figlio Gesù, Agnello redentore,
allo Spirito Santo fuoco d'amore, ora e nei secoli eterni. Amen.**

Inno (CFC)

*Perché l'uomo sia
a immagine del Padre,
Egli lo plasmò
col Soffio della vita.
Mentre ancora in noi
informe era il volto,
il suo amore
ci vedeva come Lui.*

*Dio ci donò
la grazia della vita,
ma il peccato
l'ha tenuta prigioniera:
con l'odio e la morte
crebbe l'ingiustizia
e fu infranta
l'Alleanza dell'amore.*

*Ecco l'evangelo
ch'Egli ci ha lasciato:
gioia di perdono
all'uomo che è caduto,
segno di speranza
per ogni creatura
nell'attesa
del suo giorno senza fine.*

Cantico 1PT 2,21-24

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio,
perché ne seguiate le orme:
egli non commise peccato
e non si trovò inganno
sulla sua bocca;
insultato,
non rispondeva con insulti,

maltrattato,
non minacciava vendetta,
ma si affidava a colui
che giudica con giustizia.
Egli portò i nostri peccati
nel suo corpo

sul legno della croce,
perché, non vivendo più
per il peccato,
vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe
siete stati guariti.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci, Signore, la tua Parola di vita!**

- Il tuo regno d'amore dimori nella vita di ogni uomo e ogni donna.
- Si compia ogni giorno il tempo della conversione e della grazia.
- La tua vicinanza sia luce per il nostro cammino.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 90 (91),15-16

Egli mi invocherà e io lo esaudirò;
gli darò salvezza e gloria,
lo sazierò con una lunga vita.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

Dio paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo che tu ci offri si compia in noi la vera conversione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GEN 9,8-15

Dal libro della Genesi

⁸Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: ⁹«Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discen-

denti dopo di voi, ¹⁰con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. ¹¹Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra». ¹²Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. ¹³Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. ¹⁴Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ¹⁵ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 24 (25)

Rit. **Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.**

⁴Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

⁵Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.**

⁶Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

⁷Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **Rit.**

⁸Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
⁹guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

SECONDA LETTURA 1PT 3,18-22

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, ¹⁸Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. ¹⁹E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, ²⁰che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

²¹Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. ²²Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO MT 4,4

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO Mc 1,12-15

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ¹²lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ¹³e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 292

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Egli consacrò l'istituzione del tempo penitenziale con il digiuno di quaranta giorni, e vincendo le insidie dell'antico tentatore ci insegnò a dominare le seduzioni del peccato, perché celebrando con spirito rinnovato il mistero pasquale possiamo giungere alla Pasqua eterna. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Mc 1,15

«Il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete al vangelo».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Il pane del cielo che ci hai dato, Signore, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... in alleanza

È chiaro per tutti che il tempo propizio della Quaresima è un tempo di conversione, di revisione, di rinnovamento. La Colletta facoltativa di questa domenica ci aiuta a metterci nella giusta attitudine dando dapprima un nome a Dio, che viene invo-

cato come «paziente e misericordioso», e di cui subito si fa memoria in questi termini: «... che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni». La prima lettura evoca il momento in cui questo termine così fondamentale e caro alla tradizione compare nelle Scritture: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi» (Gen 9,9-10). Per amor di precisione bisogna dire che il termine «alleanza» compare un attimo prima, quando il Signore Dio invita Noè a costruire e a entrare nell'arca (6,18), ma possiamo comunque dire che con il patriarca che inventò il vino dopo un così grande diluvio di acque, il Signore Dio sente il bisogno di dichiarare la sua volontà di entrare in alleanza con l'umanità.

Proprio nel momento in cui tutto, proprio tutto, sembra perduto, tanto da farsi strada nel cuore del Creatore l'idea di distruggere ogni creatura, è come se il Signore Dio concepisse un nuovo modo di relazionarsi al mondo e che diventa il simbolo dell'«arco sulle nubi» (9,14). Cominciare il cammino quaresimale portando nel cuore l'immagine sempre emozionante dell'arcobaleno è qualcosa non solo di bello, ma di profondamente significativo. L'apostolo Pietro, evocando Noè e la sua arca, radicalizza ulteriormente la portata di questa divina pazienza e misericordia, che in una «magnanimità» a dir poco magnifica sembra inseguire la nostra umanità fino agli inferi, tanto che il Signore Gesù «nello spirito andò a portare l'annuncio anche

alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere» (1Pt 3,19-20).

Il cammino quaresimale comincia rammentandoci che la misericordia e la pazienza di Dio sono capaci di brillare in cielo come l'arcobaleno, ma pure di illuminare graziosamente le nostre più segrete e recondite prigioni. Agli estremi del cielo e della terra, la liturgia accompagna il contrasto stridente delle «bestie selvatiche e gli angeli» (Mc 1,12), con cui Gesù sembra serenamente e utilmente accompagnarsi «nel deserto». La concisione di Marco non lascia spazio a fantasie sulla tentazione di Satana, su cui non si fa tanto rumore né si danno troppi particolari. Alle lusinghe del maligno si contrappone, in modo veloce e chiaro e per due volte, «il vangelo di Dio» (1,14), al quale siamo chiamati a convertire la nostra vita per poter credere «nel Vangelo» (1,15). Possiamo dire che la Quaresima è un tempo per ritrovare le vie del vangelo come la forma in cui sentiamo che il Signore Dio, ancora una volta, vuole riprendere a camminare con noi per ritrovare in noi la sua immagine, la sua somiglianza, la sua gioia, la sua stessa identità attraverso una ritrovata armonia. L'esperienza di Gesù nel deserto, cui ci ispiriamo in questo sacro tempo della Quaresima, non fu altro, secondo il Vangelo di Marco, se non un tempo capace di mettere insieme gli opposti e di fare del cuore e della vita di Gesù una buona notizia. Infatti è sempre possibile ritrovare le vie dell'amicizia con Dio e ristabilire l'alleanza persino quando è

stata miseramente calpestata. Forse, senza troppe parole, Marco ci suggerisce il contenuto della tentazione proveniente da Satana per Gesù e per noi: non credere che questo si possa compiere, che questo sia veramente possibile.

Se il Signore Gesù, subito dopo essere stato riconosciuto dal Padre come Figlio amato, fu sospinto dapprima nel «deserto» (1,12) e poi verso la «Galilea» (1,14), anche noi, nella misura in cui prendiamo coscienza «del battesimo» (1Pt 3,21), siamo sospinti nella vita per combattere contro ogni tradimento e rinnegamento del dono ricevuto in comunione con tutti e con tutto. Un cammino ci aspetta in questo pellegrinaggio verso la Pasqua, ed è il cammino di figli che si ritrovano veramente fratelli... fratelli colorati, come quel segno che Dio ha posto a memoria per lui e per noi nel cielo, trasformando il mondo, da bianco e nero, a colori!

Signore, che sempre cammini accanto a noi, nostro conforto e nostro scudo, arcobaleno in quel deserto, nel quale spesso non ti ascoltiamo e perdiamo noi stessi... oggi ti ringraziamo per questo nuovo cammino quaresimale e ti preghiamo, perché sia questa l'occasione per rendere la nostra identità più profonda e autentica: siamo fratelli e figli tuoi, per tutto il tempo che ci concedi, ad ogni svolta della nostra vita. Kyrie eleison!

Cattolici

Cattedra di Pietro apostolo.

Ortodossi

Domenica del perdono; memoria del ritrovamento delle reliquie dei santi martiri nel quartiere di Eugenio a Costantinopoli (sotto Arcadio, 345-408).

Maroniti

Cattedra di Pietro ad Antiochia.

Luterani

Bartholomäus Ziegenbalg, evangelizzatore (1719).